Il Monferrato

Bisettimanale

TEATRO STABILE TORINO

Data 30-01-2018
Pagina 18
Foglio 1

Teatro Stasera e domani - mercoledì - al Municipale la rilettura di Mario Martone

Il "Sindaco" di... Teduccio

Il classico di Eduardo calato nella Malanapoli di oggi

Insieme Teatro Nuovo, Compagnia Elledieffe, e NEST

CASALE MONFERRATO

Può il teatro essere strumento di riscatto? Dalla povertà e persino dalla malavita?
Secondo Luca De Filippo ciò era possibile, e negli ultimi della propria vita si era impegnato a un progetto di recupero per giovani emarginati attraverso - appunto - una scuola di teatro.
Questo *Sindaco* del padre Eduardo, in scena questa sera e domani, mercoledì, al Teatro Municipale, nasce da questa convinzione, portando in scena i giovani del NEST (Napoli Est Teatro) in una coproduzione che vede insieme lo Stabile di Torino, il NEST - appunto - e la Compagnia Elledieffe che porta il nome di Luca ed è diretta, attualmente, da Caronia Rosi.
Il NEST il pubblico del Municipal lo aveva incrociato già quattro anni fa, con *Educazione siberiana* di Nicolai Lilin, regia a cura dello stesso Giuseppe Miale di Mauro che ha collaborato a mettere su questo *Sindaco del rione Sanità*, firmato da Mario Martone.
E anche la produzione di quello spettacolo aveva visto la collaborazione dello Stabile di Torino con il NEST.
Sul palcoscenico c'erano allora Francesco Di Leva (interprete stasera e domani di Antonio Barracano) e Adriano Pantaleo.
Accanto a loro - stasera e domani - ci saranno Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno, Giuseppe Gaudino, Daniela Ioia, Gennaro Di Colandrea, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice; con la partecipazione di Massimiliano Gallo.
Mario Martone, con questa sua regia, fa un gesto politico calando nella realtà dei giorni nostri la vicenda del *Sindaco*, cancellando - dunque - la distanza che Eduardo aveva voluto mettere tra realtà e scena, nel delineare al tempo stesso un sistema di valori da un lato e di derive e problematiche sociali, dall'altro, conferendo alla commedia universalità.

La cultura contro il degrado

Il NEST – Napoli Est Teatro di San Giovanni a Teduccio, uno dei quartieri più popolari e difficili di Napoli, è uno spazio teatrale e culturale nato da un gruppo di giovani, attori, registi, scenografi e drammaturghi che - nel 1995 - hanno ristrutturato una palestra e creato un luogo per le arti «*là dove negli anni Ottanta c'era un morto di camorra al giorno*», sottolineano gli stessi ideratori del NEST.
Una iniziativa nata da persone che hanno sempre creduto nel «*cambiamento attraverso la solidarietà e l'agire sociale, inteso come risorsa creativa e agente di trasformazione. L'appartenenza a quartieri periferici di Napoli, ritenuti "difficili" e spesso emarginati, ha sollecitato l'idea di dover fare qualcosa per contribuire a riqualificarli. Il Nest si rivolge in particolare a quelle categorie ritenute socialmente più deboli, ma potenzialmente più forti dal punto di vista del cambiamento e della creatività: i bambini e i giovani*».
Sul dramma di Eduardo è superfluo dilungarsi: una delle sue opere predilette, che conserva intatta la forza comunicativa, come accade - nel tempo - solo con i veri capolavori.

mas.fra.

Un momento del "Sindaco del rione Sanità", regia di Mario Martone

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.